



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 1 DEL 14 FEB 2017

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 395/2016. Subentro "in regime ordinario" della Regione Veneto per le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei Comuni di Dolo, Pianiga e Mira in Provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in Provincia di Belluno ed il giorno 4 agosto 2015 nel territorio dei Comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Cortina d'Ampezzo ed Auronzo, in Provincia di Belluno di cui alle O.C.D.P.C. 274/2015 e 278/2015.

Attuazione della rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla OCDPC 278/2015. Comune di San Vito di Cadore (BL): assegnazione della somma di € 14.041,80 a favore degli interventi di cui alla voce a) del Piano degli interventi.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento di rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla OCDPC 278/2015, autorizzata con nota del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. RIA/38354 del 27/07/2016, per il finanziamento degli interventi per fronteggiare la situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 4/8/2015 nel Comune di San Vito di Cadore (BL). Disimpegno della somma di € 14.041,80 a valere sugli interventi di cui alle voci a), c) e d) del Piano e impegno di € 14.041,80 a valere sugli interventi di cui alla voce a) del Piano a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL), autorizzata con nota del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. RIA/38354 del 27/07/2016.

---

**IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO**  
**"GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI"**  
**O.C.D.P.C. N. 395/2016**

**PREMESSO CHE:**

- con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale;
- con Delibera in data 17 luglio 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo "stato di emergenza" in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno, nonché stabilito che "Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di euro 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità;
- il giorno 4 agosto 2015 un ulteriore eccezionale evento meteorologico ha nuovamente interessato il territorio della regione Veneto colpendo la Valle del Boite e dell'Ansiei in provincia di Belluno, ed in particolare i comuni di San Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo e Auronzo di Cadore, con abbondanti e violente precipitazioni di forte intensità che hanno determinato gravi fenomeni franosi e smottamenti, causando una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e l'interruzione di collegamenti viari;
- con Decreto n. 118 del 06 agosto 2015 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di crisi a causa dei suddetti eccezionali fenomeni temporaleschi del giorno 4 agosto 2015 nell'area del territorio regionale della Valle del Boite e dell'Ansiei della provincia di Belluno;

- con Delibera in data 6 agosto 2015, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria Delibera del 17 luglio 2015, al territorio dei comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Auronzo e ha altresì stanziato ulteriori 2 milioni di euro;
- con Ordinanza n. 278, in data 17 agosto 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 21 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha esteso le disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 274/2015 anche agli eventi emergenziali del 4 agosto 2015, confermando il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 274/2015, il Commissario delegato ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per rimuovere situazioni di rischio e per assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, b) interventi per la messa in sicurezza delle aree, c) interventi urgenti per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni;
- ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell'O.C.D.P.C. n. 274/2015, il predetto piano degli interventi è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. RIA/0048377 in data 2/10/2015;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 395 del 21 settembre 2016 – G.U. n. 231 del 03/10/2016, ha individuato la Regione Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionali a seguito degli eventi sopracitati;
- all'art. 1, comma 2 della citata O.C.D.P.C. n. 395/2016 veniva individuato il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi" dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della medesima ordinanza. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il predetto Direttore all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5971 mantenuta fino al 31/12/2017;
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

#### **DATO ATTO CHE**

- relativamente al Piano degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. n. 278/2015, approvato con la nota prot n. RIA 0048377/2015 sopracitata, sono state emanate, le ordinanze di impegno n. 3/2015, n. 6/2015 e n. 9/2016, per un ammontare complessivo di € 1.962.834,89;
- con nota n. 268302 dell'11/07/2016 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile la rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla O.C.D.C.P. n. 278/2015, sulla base dell'accertamento del fabbisogno definitivo del Comune di San Vito di Cadore (BL), all'interno della somma complessivamente assegnata pari ad € 65.058,00;

**CONSIDERATO CHE** il Commissario Delegato con la sopracitata nota, ha proposto la rimodulazione di alcune voci di finanziamento per la somma complessiva di € 14.041,80 a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL) nell'ambito della somma complessivamente già assegnata al medesimo Comune pari ad € 65.058,00 come meglio rappresentato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTA** la nota n. RIA/0038354 del 27/07/2016 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile con cui è stato autorizzata, la rimodulazione degli importi per la realizzazione degli interventi a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL), rimanendo, comunque, all'interno del finanziamento originariamente assegnato allo stesso Comune pari ad € 65.058,00;

**RITENUTO** quindi di poter provvedere alla rimodulazione degli importi per la realizzazione degli interventi nel Comune di San Vito di Cadore (BL), come autorizzato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0038354 del 27/07/2016, all'interno del finanziamento originariamente assegnato allo stesso Comune, come rappresentato nell'**Allegato A** e nello specifico, disimpegnando la somma complessiva di € 14.041,80 per gli interventi di cui alle righe 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 colonna H dell'**Allegato A** e impegnando la medesima somma per gli interventi 1 e 3 colonna I dell'**Allegato A**;

**DATO ATTO** conseguentemente, che il Piano degli interventi viene rimodulato come indicato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 in data 30 luglio 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 278 in data 17 agosto 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 395 in data 21 settembre 2016;
- le Ordinanze Commissariali;

## DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere alla rimodulazione degli importi per la realizzazione degli interventi nel Comune di San Vito di Cadore (BL), come autorizzato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0038354 del 27/07/2016, all'interno del finanziamento originariamente assegnato allo stesso Comune, come rappresentato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nello specifico:
  - a) di disimpegnare la somma complessiva di € 14.041,80 per gli interventi di cui alle righe 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 colonna H dell'**Allegato A**;
  - b) di impegnare la somma complessiva di € 14.041,80 per gli interventi di cui alle righe 1 e 3 colonna I dell'**Allegato A**;
3. di dare atto che il Piano degli interventi è conseguentemente rimodulato secondo le voci come riportate nella colonna 9 dell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo, invariato, di 2 milioni di euro, come da risorse assegnate con D.C.M. del 6 agosto 2015;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Responsabile O.C.D.P.C. n. 395/2016, la liquidazione del saldo a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL), secondo la rimodulazione degli interventi disposta con il presente provvedimento;
5. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

*F.to* Ing. Alessandro De Sabbata

**REGIONE DEL VENETO**

A	B	C	D	E	F	G	H	I
N.	CODICE INTERVENTO	O.C. DI FINANZIAMENT O	LETTERA PIANO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO DA RIMODULARE	DIFFERENZE NEGATIVE (minori necessita del Comune)	DIFFERENZE POSITIVE (maggiori necessita del Comune)
1	1-25051	O.C. 6/2015	A	Operazioni di sgombero: scatinato casa "Ru Secco, piazzale "Villa Lucia", stazione partenza seggiovia, piazza Antelao, piazzale loc. Costacortile, retro casa "Ru Secco"	€ 19.688,00	€ 22.661,47		€ 2.973,47
2	2-25051	O.C. 6/2015	A	pasti associazione volontari e sfollati	€ 2.500,00	€ 2.365,13	€ 134,87	
3	3-25051	O.C. 6/2015	A	interventi di disboscamento delle aree per lo stoccaggio provvisorio del materiale di frana	€ 18.000,00	€ 29.068,33		€ 11.068,33
4	4-25051	O.C. 6/2015	A	rifornimento carburante associazioni volontariato	€ 720,00	€ 0,00	€ 720,00	
5	5-25051	O.C. 6/2015	A	ricovero sfollati in strutture alberghiere	€ 1.100,00	€ 990,01	€ 109,99	
6	6-25051	O.C. 6/2015	A	recupero e smaltimento carcasse auto dall'alveo e materiali provenienti dalle abitazioni degli sfollati	€ 5.850,00	€ 1.952,00	€ 3.898,00	
7	7-25051	O.C. 6/2015	C	intervento di demolizione di manufatti che riducono la sezione idraulica di Ru Secco	€ 12.000,00	€ 6.305,00	€ 5.695,00	
8	8-25051	O.C. 6/2015	C	acquisizione aree strada di accesso all'alveo del Ru Secco	€ 3.500,00	€ 816,06	€ 2.683,94	
9	9-25051	O.C. 9/2016	D3	servizio aggiuntivo personale Ufficio tecnico	€ 1.700,00	€ 900,00	€ 800,00	
10				<b>TOTALE</b>	€ 65.058,00	€ 65.058,00	€ 14.041,80	€ 14.041,80





REGIONE DEL VENETO

RIMODULAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA OCDPC 278/2015 - EVENTO 4 AGOSTO 2015

1	2	3	4	5	6	9
VOCE PIANO	TIPOLOGIA INTERVENTI-DESCRIZIONE	FABBISOGNO SEGNALATO (AGGIORNATO)	PIANO RIMODULATO AUTORIZZATO CON NOTA RIA 55955 DEL 11/11/2015	RICHIESTA RIMODUL. CON NOTA COMMISS. DEL 268302/2016	VARIAZIONI POSITIVE AUTORIZZATE CON NOTA RIA N. 38354 DEL 27/07/2016	RIMODULAZIONE FINALE
A	INTERVENTI REALIZZATI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA PER RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO E PER ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE	€ 440.581,21	€ 175.581,21	€ 4.862,86	€ 14.041,80	€ 184.760,15
B	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE	€ 2.616.720,49	€ 1.730.140,49			€ 1.730.140,49
C	INTERVENTI URGENTI PER EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI	€ 10.434.500,00	€ 45.500,00	€ 8.378,94		€ 37.121,06
	<b>D1)</b> Art. 1, comma 7 - OCDPC 274-278/2015: SITI DI STOCCAGGIO					
	<b>D2)</b> Art. 2 - OCDPC 274-278/2015: CONTRIBUTI PER AUTONOMA SISTEMAZIONE					
	<b>D3)</b> Art. 9, comma 1 OCDPC 274-278/2015: ONERI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SOCCORSO NELLE PRIME FASI DI EMERGENZA (8-23 luglio 2015)	€ 11.612,79	€ 11.612,79	€ 800,00		€ 10.812,79
	<b>D4)</b> Art. 9, comma 2 - OCDPC 274-278/2015: ONERI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' COMMISSARIALI		€ 17.165,51			€ 17.165,51
	<b>D5)</b> Art. 14 - OCDPC 274-278/2015: VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - DPR 194/2001		€ 20.000,00			€ 20.000,00
	TOTALE	€ 13.503.414,49	€ 2.000.000,00	€ 14.041,80	€ 14.041,80	€ 2.000.000,00

